



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2075 del 02/08/2012

Prot n° 201202986 del 05/04/2012

Ditta proponente T.I.S.A.M. Srl

Oggetto Progetto di apertura di una cava di materiale argilloso con successivo ripristino ambientale e risanamento dei luoghi.

Comune dell'intervento TURRIVALIGNANI Località Ripaie

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale pt.8 lett.i) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Cerasoli (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis

Relazione istruttoria

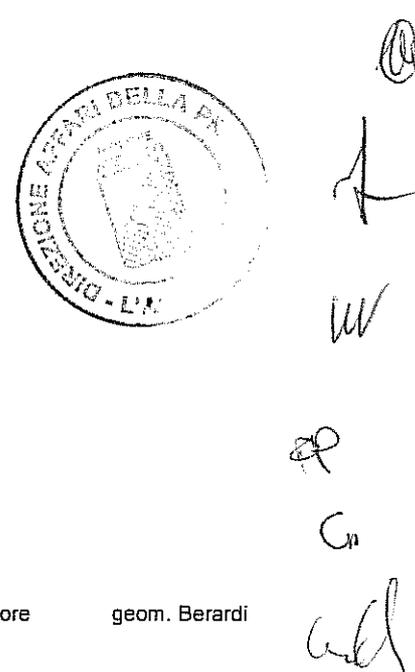
Istruttore

geom. Berardi

Lo Studio di Verifica è finalizzato all'apertura di una cava a cielo aperto di argilla da fornire per riempimenti e la realizzazione di laterizi.

La richiesta è stata pubblicata sul BURA ordinario n.16 del 28/03/2012 e nel periodo della pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Il metodo di coltivazione che più si adatta, in dipendenza della conformazione morfologica attuale, nonché della





## GIUNTA REGIONALE

natura dei terreni e delle profondità da raggiungere, del tipo di recupero da effettuare e della morfologia finale dei siti, è un disegno di coltivazione ad anfiteatro, in questo modo si avrà un fronte di scavo che nella parte centrale avrà un'altezza max di mt. 18,00 con pendenza max di circa 14°, al fine di garantire la stabilità del pendio stesso. I lavori saranno eseguiti in quattro lotti (si veda la planimetria di progetto allegata), che porteranno lo sbancamento alla quota minima di 141,00 m s.l.m.

Dal punto di vista catastale l'area interessata dal progetto è così individuata:

Comune di TURRIVALIGNANI (PE)

Foglio 7 particelle 240, 242, 401, 243, 396, 397, 245, 246, 247, 357, 248, 249, 251, 328, 264, 265, 266, 267, 269, 270, 364, 365, 370, 371, 271 e 274

Dimensioni dell'area

Per quanto riguarda le dimensioni dell'intervento, queste sono così ripartite:

- Estensione area utilizzabile:.....59.250 m<sup>2</sup>;
- Materiale movimentabile totale:.....575.000 m<sup>3</sup>;
- Materiale di scarto (terreno vegetale):.....25.000 m<sup>3</sup>;
- Materiale utile per la commercializzazione:.....550.000 m<sup>3</sup>.

Per eseguire ed ultimare i lavori, si richiede una autorizzazione per la durata di anni 5.

Rispetto ai vari vincoli presenti sul territorio, l'area si pone nelle seguenti posizioni:

Piano Regionale Paesistico : Zona bianca (non perimetrata);

Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n° 3267) : presente;

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico : l'area di progetto è stata modellata planimetricamente in modo tale da risultare esterna alla perimetrazione P1 Pericolosità moderata posta sul fianco S-SE del crinale.

Aree boscate laterali ai fiumi : non sono presenti;

Vincolo paesaggistico e archeologico: presente si rispetteranno 50 m dal Fosso del Tornese;

L.R. n° 2 del 10/03/2008 : non sono presenti nel sito né nelle vicinanze uliveti, vigneti, frutteti od orti;

S.I.C. e Z.P.S. : l'area risulta esterna a qualsiasi perimetrazione;

P.R.G. : zona agricola.

### VIABILITÀ UTILIZZATA

Il materiale estratto presso la cava per la quale si presenta istanza di apertura verrà utilizzato esclusivamente dalla ditta TISAM Srl per la necessità di approvvigionamento legate alla fornitura specifica che la ditta stessa realizzerà per terzi; la maggior parte del materiale verrà trasportato nella vicina fornace della ditta Di Muzio, in Loc. Alanno Scalo (PE).

Il traffico pesante verrà indirizzato principalmente lungo la strada Provinciale che collega l'area di cava, in territorio Comunale di Turrialignani, all'impianto di produzione laterizi appena citato.

Talvolta, in funzione di necessità specifiche, potrà essere utilizzato dalla ditta stessa per rinterrati e/o venduto direttamente in cava.

Per quanto concerne la viabilità utilizzata si rimanda alla planimetria, riportata in allegato, dalla quale si evincono il percorso principale che porterà il materiale estratto verso l'area di lavorazione principale.

I mezzi utilizzati saranno camion, con capacità massima di 18 m<sup>3</sup>, telonati al fine di evitare dispersione di polveri e/o del materiale trasportato.

All'uscita dall'area di progetto, nei pressi dell'imbocco della rampa che dà accesso al piano cava, sarà realizzata una vasca di lavaggio per le ruote dei mezzi in uscita.

I camion attraverseranno principalmente la strada provinciale che conduce ad Alanno Scalo, nei pressi della stazione ferroviaria; gli unici centri abitati attraversati saranno frazioni o contrade minori, comunque lontani dai centri storici.

Per quanto riguarda il volume di traffico giornaliero medio previsto, si riporta il seguente schema di calcolo.

· Il volume di materiale che verrà allontanato dal sito di estrazione è di circa 550.000 m<sup>3</sup>, ... volumetria di materiale utilizzabile annuo sarà di 55.000 m<sup>3</sup>/anno.

· Considerando un periodo lavorativo medio di 270 giorni per anno, si ricava una volumetria giornaliera media trasportata pari a circa 204 m<sup>3</sup>/giorno.

· Poiché ciascun mezzo ha una capacità di 18 m<sup>3</sup> saranno necessari, per ogni giorno, circa 11 transiti di camion in uscita più altrettanti in entrata, per un totale di 22 transiti/giorno in andata e ritorno.

In allegato sono riportate le carte di uso attuale del suolo e della vegetazione.

GEOLOGIA APPLICATA – GEOTECNICA – IDROGEOLOGIA – GEOLOGIA AMBIENTALE – DIFESA DEL SUOLO – TOPOGRAFIA GPS – PROGETTAZIONE ATTIVITÀ ESTRATTIVE 16

STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA E GEOTECNICA DOTT. GEOL. TIZIANO DESIDERIO - VIA SULMONA 44/B – CHIETI SCALO – 0871.561200 – 347.5780523

### 8.2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE



el

pp

k

all  
C11

Ced



GIUNTA REGIONALE

8.2.1 Interventi di recupero

Al termine dei lavori di escavazione, si provvederà al reinserimento ambientale dell'area d'intervento nel paesaggio circostante.

Le operazioni da effettuare serviranno a proporre nell'area condizioni non in contrasto con quelle attualmente esistenti e soprattutto non in contrasto con lamorfologia delle aree circostanti e a cancellare nel migliore dei modi i segni dell'avvenuta attività estrattiva in progetto, a riportare sull'area del terreno vegetale precedentemente accantonato nella fase di scotico, per un complessivo riporto finale di circa 40 - 50 cm di terreno vegetale sull'intera area di cava e restituzione all'attività agricola..

**Osservazioni pervenute**

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta T.I.S.A.M. Srl per l'intervento avente per oggetto:

Progetto di apertura di una cava di materiale argilloso con successivo ripristino ambientale e risanamento dei luoghi, da realizzarsi nel Comune di TURRIVALIGNANI

**IL COMITATO CCR-VIA**

Visto l'art. 29 L.R. 1/2012 che al comma 1 stabilisce la sospensione del rilascio delle concessioni per l'apertura di cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e di escavazione, per la coltivazione di cave e torbiere, fino all'approvazione del Piano regionale per l'esercizio delle attività estrattive e di escavazione;

Considerato in particolare il successivo comma 2 dello stesso articolo per il quale "La sospensione di cui al comma 1 si applica anche per le concessioni in corso di rilascio per l'apertura di nuove cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e per la coltivazione di cave e torbiere."

**ESPRIME PARERE**

**NON ESAMINABILE**

allo stato, giusto il disposto dell'art. 29 della L.R. 1/2012.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

avv. Cerasoli (delegata)

dott. Del Sordo (delegato)

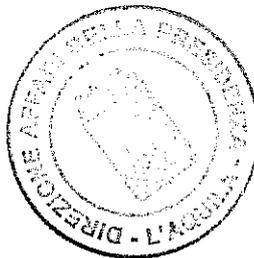
dott. Gerardini

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)





GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

